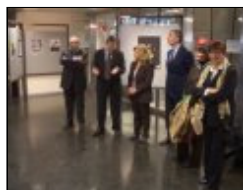


***Club Venezia - Convegno *I rischi dell'esaltazione del risultato sportivo* e
Cerimonia di Premiazione del 6° Concorso Internazionale di Arti Grafiche**

Inaugurata a Venezia la mostra dei lavori del VI Concorso grafico internazionale e premiati i vincitori nel corso di un convegno



Il 20 Ottobre ha trovato conclusione il VI Concorso indetto dalla "Fondazione Culturale Panathlon International – Domenico Chiesa". Grazie alla collaborazione del Club di Venezia presieduto da Guido Sesani, è stata allestita la mostra nell'ingresso della banca più centrale e più frequentata dai veneziani, la Cassa di Risparmio di Venezia, in Campo San Luca.

Ad inaugurare la rassegna di 26 opere selezionate dalla giuria del premio erano presenti il Presidente del Panathlon International Enrico Prandi, la Consigliera Internazionale Renata Soliani, il Segretario Generale Sergio Allegrini, il Presidente della Commissione scientifico-culturale Maurizio Monego, il Governatore dell'Area 1 Massimo Rosa, accompagnato dai suoi 2 vicepresidenti e dai consiglieri d'Area. Alla presenza dei premiati, delle nipoti di Domenico Chiesa e di alcuni panathleti si è svolta una breve cerimonia.

Per la proclamazione ufficiale e la premiazione dei vincitori è stato riservato uno spazio al termine del convegno organizzato dal Club lagunare in collaborazione con l'Università, dal titolo "I rischi dell'esaltazione del risultato sportivo", che si è tenuto poco dopo all'Auditorium dell'Università Ca' Foscari, in Campo Santa Margherita.



In aula le autorità, fra cui il Magnifico Rettore Prof. Pier Francesco Ghetti, padrone di casa, l'Assessora provinciale allo Sport Rita Zanutel, che ha ricordato la recente delibera del Consiglio Provinciale con cui l'Amministrazione ha sottoscritto la Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile. Presenti anche il Presidente del CONI Regionale Gianfranco Bardelle, panathleta di Padova e il vice presidente CONI provinciale. Molti i panathleti presenti e i Presidenti dei Club vicini, a cui il Presidente del Club, Guido Sesani, ha rivolto il saluto e il ringraziamento per la partecipazione.



Numeroso anche il pubblico, attratto dai nomi dei partecipanti al convegno. Sul palco, infatti sono saliti 5 campioni olimpici: Silvio Fauner (sci di fondo), oro a Lillehammer nella staffetta 4x10 km nella storica volata finale con il norvegese Bjørn Dæhlie e attuale responsabile delle squadre nazionali italiane di Fondo; Gabriella Dorio, oro olimpico a Los Angeles nel 1984 nei 1500 m. piani; Rossano Galtarossa, canottaggio, alla sua quinta olimpiade – argento a Pechino nel 4 senza – 4 medaglie olimpiche al suo attivo; Silvio Martinello (ciclismo su pista), bronzo nel 2000 a Sydney e oro ad Atlanta nella gara individuale a punti; Ippolito Sanfratello oro nell'inseguimento a squadre nel pattinaggio velocità a Torino 2006. Con loro anche un calciatore professionista, il veneziano Paolo Poggi, che ha avuto la sua stagione migliore nell'Udinese (Serie A).

Assieme agli atleti, hanno animato la tavola rotonda il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto, Gianluca Amadori, il Caporedattore Sport "IL GAZZETTINO", Maurizio Paglialunga; l'Inviato di Rai Sport Franco Bragagna; il Prof. Moreno Mancin, Dir. scientifico Master Strategie per il business dello Sport dell'Università di Ca' Foscari.

Ne è venuto fuori uno spaccato del mondo sportivo giovanile, a complemento del volume "Le motivazioni allo sport nei giovani", a cura di Laura Bortoli e Claudio Robazza, che raccoglie i risultati di una ricerca della Regione Veneto svolta in collaborazione con il CONI regionale e Scuola dello Sport del Veneto.

Nel dibattito condotto dal giornalista RAI, panathleta di Venezia, Luca Ginetto, con la formula del talk

show, si sono sentite le motivazioni dei campioni, il loro percorso formativo come persone che allo sport hanno dato ma da cui hanno anche ricevuto molto.

La precocità giovanile, le responsabilità di genitori e dirigenti sportivi nel creare disillusioni e nel dare pressione ai piccoli atleti si accompagnano a quelle dei giornalisti. Anche nello sport professionistico troppo spesso si esaltano atleti, che il giorno dopo sono nella polvere. I giornalisti, rifiutano il ruolo di educatori. Spetta ad altri. Loro sono semplicemente dei testimoni che raccontano fatti. Non c'è dubbio, tuttavia, che a seconda di come si raccontano si può fare anche educazione. Solo così l'informazione diventa anche formazione. L'etica dei giornalisti ha le sue regole. Ci sono giornalisti buoni e giornalisti cattivi, come in tutte le attività umane.

I dati della ricerca regionale sono stati integrati con altri di fonti autorevoli per inquadrare a livello macro economico il fenomeno sportivo.



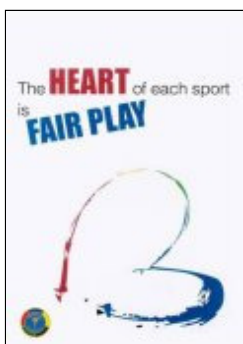
Il Presidente Prandi

Concluso il convegno gli ospiti hanno accolto i vincitori del VI Concorso grafico internazionale, impreziosendo la consegna dei premi. "Non ci saremmo mai aspettati di avere così tanti e qualificati campioni ad applaudire il nostro lavoro" hanno commentato i giovani e i loro insegnanti. Per loro è stata un'esperienza esaltante. Sul palco si sono materializzate le opere vincitrici:



fairplay practice

"Fair Play – Practice" di Kaique De Paula Amorim, Panamericana Escola de Arte e Design – São Paulo (BR), 1° classificato, accompagnato dal suo insegnante



heart fair play

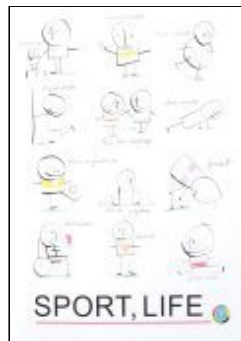
"Heart Fair Play", di Gabriele Matteucci, IPS "F. Datini" – Prato (I), 2° classificato;



"All for one" di Sara Ridolfi, dello stesso Istituto di Prato – presente il Dirigente Scolastico dell'Istituto -, 3^ classificata;



All for one

premio speciale
Siropietro Quaroni

edizione per onorare la memoria del Segretario Generale che ha ideato il concorso – "Sport, life" di Wanda Mereu, Liceo Artistico "Callisto Piazza" di Lodi (I), assistita da Paolo Martini, Presidente del Panathlon Club di Lodi.



A premiare il Presidente del Panathlon International Enrico Prandi, Marina Chiesa e Silvia Tizian, nipoti di Domenico Chiesa, fondatore del P.I. e mecenate della Fondazione a lui intitolata.

Presentato da Marina Chiesa ***il calendario da tavolo* (clicca per aprire)** che la Fondazione ha stampato, raccogliendo i più significativi lavori delle prime sei edizioni del Concorso Grafico.

articolo di *Maurizio Monego*



da "Il gazzettino"

